Anno V. - N. 1714 — Trieste, Sabato 18 Settembre 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1714

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO.
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 16 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 28 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 3.30 al trimestre, matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4 — Telefono: N. 222

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi ... soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — ...

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. PEST 17. Viglietti della Banca ipotecaria ungherese:

Serie 620	N. 48	vince	f.	100 000
„ 3628	„ 74	„	„	3,000
„ 3711	„ 87	„	„	1,000
„ 973	„ 75	„	„	1,000
„ 2015	„ 10	„	„	1,000

Serie estratte per l'ammortizzazione: 1394 2024 2794 3551 3694

Prestito della città di Parigi PARIGI 17. Nel prossimo mese verranno emessi 20 milioni di franchi del nuovo prest to della città di Parigi accordato nell' importo di 250 milioni.

Il congresso dei naturalisti. BERLINO 16. L' esposizione annessa al congresso dei naturalisti, fu aperta solennemente questa mattina alle 11 nell'academia delle scienze in presenza dei ministri di stato Bötticher e Scholz e di parecchie altre notabilità. Il professore Bardeleben tenne un discorso spiegando come venne il pensiero di un' esposizione di oggetti puramente scientifici. Virchow ringraziò il Comitato e gli espositori per la splendida riuscita. Poi gl' intervenuti visitarono l'Esposizione.

Allarme a Graz. GRAZ 17. Ieri si era sparsa la voce che nei dintorni di Graz fosse avvenuto un caso di colera. Infatti era stato denunciato al capitanato distrettuale di Graz un caso sospetto. La sezione cadaverica escluse però in modo reciso trattarsi di colera.

L'esposizione dell'89. PARIGI 17. E' ormai garantito il capitale occorrente per la Esposizione del 1889 e quindi verranno subito incominciati i lavori al campo di Marte.

Sempre Sbarbaro. ROMA 17. Il 12 del prossimo mese si tratterà a questo Tribunale la querela di diffamazione sporta dall'avv. Maccaluso contro Sbarbaro, la signora Concetta ed il gerente della „Penna d'oro."

Esposizione di merletti. ROMA 17. Il Comitato per l'Esposizione di merletti, stoffe ed arazzi che si organizza a Roma, si è rivolto al Labus pregandolo di cooperare alla riuscita della Mostra.

Tentato assassinio. BUCAREST 17. Allorchè il ministro Bratiano, in compagnia del deputato Robiscu, lasciò il consiglio dei ministri, uno sconosciuto gli tirò un colpo di rivoltella. Robiscu venne leggermente ferito. L' assassino venne arrestato nel momento che voleva tirare un'altro colpo. Si chiama Stejos Alexandresco ed è un oste in Rimnik-Serat. Non si sa se abbia dei complici. L'istruttoria procede.

La bella di S. Luri. ROMA 17. Al teatro Nazionale la prima rappresentazione del nuovo drama „La bella di S. Luri" dell'avv. Caro-Core, ebbe in complesso un successo buono. L'autore ebbe molte chiamate. È un drama a forti tinte.

IL COLERA

Rapporto dell'i. r. Consolato generale in Venezia. Nel corso della giornata di ieri s'ebbero a:

Venezia nessun caso di colera, Pellestrina 2 casi.

Nelle provincie di: Padova 28 casi, Verona 7, Rovigo 13, Vicenza 10, Treviso 4. Totale 54 casi.

In Ungheria. Togliamo dalla „Wiener Correspondenz" quanto segue: Dall'Ungheria è giunta oggi una notizia allarmante; secondo una comunicazione ufficiale del governo ungherese, ieri sono avvenuti a Raab 29 casi di presunto colera *nostras*, dei quali 9 con esito letale. L'improvviso e violento scoppio del morbo a Raab fa naturalmente apparire affatto infondata la speranza che si tratti di colera *nostras*, poichè il colera *nostras* e il colera asiatico hanno sintomi tanto somiglianti, che non differiscono l'uno dall'altro se non nel carattere epidemico e nel bacillo colerico. Del resto, essendosi a Budapest già constatata l'esistenza del bacillo nei colpiti di colera, si deve ben ammettere con sicurezza che anche a Raab sia scoppiato il colera asiatico. Fa la più grande impressione l' improvviso e violento manifestarsi del colera in Ungheria; non si va errati ammettendo, che già prima fossero avvenuti singoli casi di colera, i quali però, come troppo spesso suole avvenire, furono tenuti celati; appena adesso che i casi si moltiplicano in modo da non poterli più sottacere, si esce colla publicazione dell'avvenuto scoppio della epidemia.

— PEST 17. Ha destato singolare impressione il telegramma officioso del „Corr. Bureau" che negava la presenza del colera asiatico nella nostra città. L'ultimo bollettino del Fisicato civico registra 5 casi di colerina, 2 di *colera nostras*, e 2 di colera. Che cosa è quest'ultimo se non asiatico? — Dal 12 corr. a ieri vi furono 39 casi e 15 morti.

— PEST 17. Il professore Babes, che ha lavorato con Koch e Pasteur, ha constatato trattarsi di colera asiatico. Nel distretto di Ofen sono avvenuti 2 casi. Da Raab giungono notizie gravi. Ieri 26 casi.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Luna piena — Leva il sole re 5·47, tramonta ore 6 01. — *Oggi* S. Tommaso. — *Domani*: S. Gennaro — Termometro C. ore 7 a 15·7, ore 2 p. 19·4. — Altezza barometrica 765·6.

Il colera a Trieste. Dalla mezzanotte del 16 a quella del 17: in città casi 8, nel suburbio 1, nell'altipiano 2. — Totale 11.

Nelle decorse 24 ore guarirono 1, morirono degl' insinuati 4, dei precedenti 4.

Dallo scoppio del morbo abbiamo avuto così 596 casi, dei quali 161 guariti. 380 morti, 55 rimasti in cura.

Ecco la cronaca dei colpiti:

— Maria Gherbaz, d'anni 41, da oltre 15 anni ricoverata nel manicomio, fu colpita ieri nelle prime ore del mattino dal colera, e verso mezzodì è spirata.

— Giuseppe M jer, d'anni 18, abitante in via Concordia N. 370. A domicilio.

— Luigia Bisiak, d' anni 22, servente, al N. 492 in Guardiella, in prossimità della località detta Bajardi. Fu trasportata all'ospedale dei colerosi. — Caso gravissimo. Dopo poche ore è morta.

— Teodolinda Sampagnaro, d'anni 2, in via Commerciale N. 7. — Rimase a domicilio.

— Tomaso Comall, d'anni 30, panettiere a bordo del piroscafo inglese „Australia" ancorato al molo N. 1 al Porto nuovo. Colpito dal morbo fu inviato all'ospedale dei colerosi ed è morto nel pomeriggio. L'autorità sanitaria fece sospendere i lavori di caricazione del piroscafo, che fu inviato al Lazzaretto.

— Orsola Toppazzini, d'anni 51, abitante in via Madonnina 25. Rimase a domicilio e spirò iersera.

— Teresa Schiappadori, d' anni 59 moglie ad un caffettiere, abitante in via Farneto N. 11. Siccome nella stessa casa esiste un asilo infantile, la Commissione sanitaria ordinò la immediata chiusura.

— Giovanna Suppancich, d'anni 6, in Guardiella N. 53.

— Carolina Manzani, d' anni 6, abitante in via del Rivo N. 178.

— Elisabetta Ukmar, d'anni 29, nella villa di Prosecco N. 174.

— Filippo Rgheot, d' anni 31, abitante a Prosecco N. 132.

***

Sono morti: Michele Surz, Agnese Lipizzer, Giovanni Cala, Francesca Tamperk.

Il colera in Provincia. Dopo il bollettino publicato ieri, vennero annunziati i seguenti casi:

Nel distretto politico di Capodistria: A Muggia 1 caso. A S. Martino 1 caso, A Ostici 1 caso. A Savignaco 1 caso. A Boljunz 1 caso sospetto. A Stupet 1 caso sospetto. — Nel distretto politico di Volosca: A Skalnica 2. A Rupa 3 casi.

I cinquant'anni d'esistenza del Lloyd. Il prof. avv. Gennari ha testè publicato una dotta monografia sulla Società di navigazione del Lloyd austriaco; noi stralciamo da quella alcuni dati, perchè riteniamo possano interessare il nostro publico.

La Società lloydiana venne fondata nell'agosto dell' anno 1836; nel mese scorso, adunque, compiva cinquant'anni d'esistenza. Venne fondata con un capitale di un milione e mezzo di fiorini moneta di convenzione. Ora quel capitale f. 18 900 000, diviso in 36 000 azioni da f. 525 l'una, delle quali però non ne furono emesse che sole 24 000. Ma il capitale reale, rappresentato dal patrimonio sociale, ascende ad oltre 24 milioni di fiorini.

Quali passi da gigante ha fatto la Società in questi cinquant' anni d' esistenza, come i promotori della navigazione a vapore a Trieste hanno sbugiardato le nere previsioni degli osteggiatori d'allora! Giacchè dei pregiudizi contro le novità ce ne furono sempre, e nel trentasei molti più che non ai nostri giorni.

Il primo piroscafo lloydiano che solcasse i mari approdò a Trieste il 12 aprile 1837, e si chiamava „Lodovico Arciduca d'Austria"; era stato costruito a Londra e non era proprio un colosso, tutt'altro.

Il „Lodovico" partì da Trieste per Costantinopoli nel maggio dello stesso anno, dove giunse dopo 14 giorni di viaggio, il 30 di detto mese, con 53 passeggeri e carico completo di merci.

Dopo il „Lodovico Arciduca d' Austria" si costruì il „Giovanni Arciduca d'Austria", che il 28 luglio 1837 partiva per Sira; il „Conte Kolovrat" ed il „Principe Metternich," che partirono per Alessandria uno il 13 agosto, l'altro il 6 novembre dello stesso anno.

Nel frattempo con altri due piroscafi — l' „Arciduca Francesco Carlo" e l' „Arciduchessa Sofia" — la società iniziava le corse regolari, due volte per settimana, fra Trieste e Venezia; la prima fu quella del 29 giugno 1837.

Ancora qualche raffronto: Nel 1837 la flottiglia del Lloyd si componeva di 7 piroscafi e i triestini di una certa età rammenteranno certamente come quei battelli non avessero punto dimensioni colossali. Ora la società ne ha 84 in mare e 5 in corso di costruzione, per la massima parte di grandi dimensioni e costruiti secondo i sistemi più perfezionati dell'arte nautica.

In gran parte codesti piroscafi — e forse i migliori — sono stati costruiti nel magnifico arsenale della società, il quale fu fabricato negli anni 1852 57, sui disegni dell' architetto Cristoforo Hansen. Diresse la costruzione l' ingegnere Heider, il quale fu anche l'autore dei disegni delle opere sott'acqua.

Oltre ad una falange d'impiegati di varie categorie, di agenti-rappresentanti ecc., il Lloyd ha un corpo di capitani di gradi diversi — da tenenti in II a capitani di I classe — di 245 persone, più 30 tenenti di II classe, provvisori; 238 macchinisti di vari gradi e finalmente 23 medici di bordo.

La Società è retta da un Consiglio d'amministrazione composto di 7 membri: dei quali 5 vengono eletti dagli azionisti, uno dal Ministero del commercio austriaco, ed uno dal Ministero del commercio ungarico.

Ancora una cifra: La prima sovvenzione dello Stato conseguita dal Lloyd risale al 1855 e fu di 100.000 fiorini. L'ultima, quella dell'anno 1885, fu di f. 1.737 022

Facciamo grazia al lettore di altri numeri che potremo ancora citare, perchè di secondaria importanza; i dati esposti sono più che sufficenti per farsi un'idea della vitalità e della potenza della Società lloydiana. Se poi questa vitalità, questa potenza, sieno state sempre rivolte al bene degl' interessi commerciali del paese, o non siano state talvolta sfruttate a solo vantaggio degli azionisti, come da alcuni si pretende, sarebbe arduo di precisare. Ad ogni modo è certo che un vantaggio al paese è sempre derivato dall' attività del Lloyd.

La sovvenzione al Lloyd. Al ministero ungherese del commercio ebbero luogo delle sedute per pertrattare la questione del rinnovamento del trattato col Lloyd aust.-ung. Il governo ungherese è disposto a concedere anche ulteriormente la sovvenzione. Restano a vedersi le esigenze dell'Ungheria di fronte al Lloyd.

Tostochè le deliberazioni saranno adottate dal consiglio dei ministri, si recheranno a Vienna dei rappresentanti del governo ungherese per prendere parte ai consigli che si tengono al ministero degli esteri a proposito del trattato col Lloyd.

Il commercio degli agrumi. Abbiamo portato pei primi un lungo cenno sull'ultima publicazione intorno al commercio degli agrumi publicata dal sig. Edmondo Randegger. Tale lavoro ha incontrato il più alto favore presso gl'interessati, i quali oggi in altra parte del giornale, nell' appoggiare gli sforzi del signor Randegger per conservare alla nostra piazza l importante lavoro, gli rendono publica la loro estimazione per le sue fatiche. Noi ci auguriamo che il lavoro assiduo del sig. Randegger sia coronato da un favorevole risultato.

Contumace. Il Consiglio sanitario turco, in seguito alla notizia che avvennero a Pest ed a Raab casi di colera, ordinò una quarantena di 5 giorni per tutte le provenienze con passeggeri da tutti i porti del Danubio, compreso Sulinà. Questa misura entrò in vigore col 12 corr.

Visite di passeggeri. Il ministero ungherese dell'interno ha invitato le autorità cittadine della capitale a spedire altri medici per visitare i passeggeri che si muovono fra Fiume e Budapest sulla ferrovia meridionale, poichè i medici finora incaricati di tale visita, in forza del loro piccolo numero, non sono più in grado di corrispondere al loro obligo.

Posti in concorso. Viene aperto il concorso al posto di pilota-guardiano presso l'i. r. Espositura di porto e s. m. con servizio doganale in Capocesto od a quella di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. L'annuo soldo è di f. 350, l'aggiunta di attività f. 87 50, più l'alloggio e l'uniforme in natura. Chi volesse aspirarvi dovrà presentare domanda in iscritto all'i. r. Capitanato di porto e s. m. in Zara e ciò entro il 27 ottobre.

— Pel conferimento del posto di Aggiunto di concetto, di nuova istituzione presso l'Ufficio municipale di Pola viene aperto il concorso sino il 15 ottobre a. c., coll'annuo onorario di fior. 800 e l'indennizzo di alloggio di f. 200.

— Sino al 12 ottobre è aperto il concorso al posto di maestro di disegno e dirigente della scuola industriale di perfezionamento in Rovigno verso l'annua rimunerazione di f. 1200 pagabile in rate mensili posticipate dal fondo della Scuola stessa. Le istanze vanno dirette alla Giunta della scuola industriale di Rovigno.

Disgrazia. Nel pomeriggio dell'altr'ieri, il ragazzino Ettore Marsich, d'anni 8, abitante in via Michelangelo, prese i suoi libri, e dopo aver detto alla mamma che andava alla scuola, uscì di casa.

Bello come un amore, ma vispo ed irrequieto come un demonietto, il piccolo Ettore, una volta uscito in istrada, non c'era santi che lo potessero frenare!

Giunto in via Amalia, salì sopra un carro tirato da due cavalli; ma quando il carradore fece osservare al fanciulletto che sarebbe andato lontano e che quindi avrebbe fatto bene a discendere, il ragazzo obedì.

Ma un momento dopo, suo malgrado, con ostinatezza infantile, non seppe resistere al desiderio di salirvi di bel nuovo, e fatti appena pochi passi, raggiunse il carro, ch'era sempre in movimento, tentando di ascendervi. Facendo questo, non si sa come, il ragazzo andò a cadere proprio sotto al carro. Per maggior disgrazia, il carradore non s'accorse di questo accidente e il carro proseguì il suo cammino, correndo, in modo che le sue ruote posteriori passarono sopra il corpo del disgraziato fanciullo.

Sollevato da alcuni passanti fu trasportato subito a casa sua, e di là passò all'ospedale dove i medici, non avendogli riscontrato alcuna lesione esterna, lo rimandarono, prescrivendogli degli *impacchi* freddi alla parte lesa.

Durante la sera e nella notte successiva, lo stato del sofferente non si aggravò in modo da far temere una catastrofe. Ma disgraziatamente, questa non doveva essere lontana: iermattina, quando la gente di casa andò nella stanza del ragazzo per vedere come stesse, lo trovarono morto nel suo letticciuolo..:

Poveri genitori! quanta ambascia! quante lagrime!

Per i danneggiati dal terremoto in Grecia pervennero al regio Consolato ellenico le seguenti oblazioni:

Marino Lusi franchi 60, G. B. Angeli 20, Jacob Brunner 50, Giacomo Mankos 50, Giuseppe Monti fu Luigi 20, Ditta Giuseppe Angeli 100, Cav. Fort. Vivante direttore dell'Union-Bank 150, Giorgio Rinaldi 10, Eugenio Chiarini 10, A. Bernheim 50, G. A. Usiglio 40, Girolamo Carpi 10, P. A. Pelekanos 50, Triandafilo Piscos 20, Giovanni Curupi 20, Edmondo Randegger 20, Giorgio S. Alvaniti 200, Caravida e Nipote 20, Elia Michalopulo 40, F. C. B. (greco) 60, G. R. 7, Antonio Finetzer 40 — Totale 1047 — Lista precedente 18.130 — Assieme 19.177.

Il professor Brunetti. Si dice che l'illustre prof. Brunetti non abbastanza pago del clamoroso successo ottenuto con i suoi procedimenti micro-colerigeni e con le sue conferenze gazoso-auriciniane, sia intenzionato di onorare la nostra città nuovamente, tenendo al popolare Anfiteatro Fenice una conferenza: „Sull'acido fenico quale nuovo ritrovato per disinfettare le barche rotte dal giornalismo triestino".

La novità e varietà dello spettacolo chiameranno certamente al popolare convegno numerosissimi ammiratori, fra i quali non mancheranno i membri della famosa *Società della Pipa.*

Banco operaio di mutui prestiti. Domenica 26 corr., a mezzodì, avrà luogo un Congresso generale straordinario nella sala in via Chiozza N. 5. I piano, col seguente ordine del giorno: Proposta di modificazione dello Statuto sociale.

La direzione ha diramato ai soci copia delle proposte modificazioni.

Il digiuno di Succi. Ecco il bollettino del ventinovesimo giorno, cioè il penultimo, di digiuno:

„Polso 86 — respirazione 24 — dinamometria 54 — temperatura ascellare 37 — peso kil. 46,800. Dormì 7 ore e mezzo la notte. Lingua leggermente impacciata, alito alquanto fetente.

Bevve 300 grammi di aqua di Vichy, 250 grammi di aqua pura riscaldata a 40 gradi, della quale emise 300 grammi per vomito provocato. Nella giornata dimostrò molta vigoria, coi soliti esercizi di scherma. Dal principio del digiuno a tutt' oggi diminuì nel peso di chilogr. 12,500. Gli fu fatto prendere un clistere composto di grammi 70 di olio d'oliva. Dopo circa un quarto d' ora lo rese appena macchiato, con un sottilissimo sedimento di materiale giallastro."

Morta in seguito alle percosse. Quella Teresa Tiozzo, tentesca d'anni 53, da Stein, che fu brutalmente percossa ierialtro dalla sua padrona Giuseppina Verbich, abitante in via S. Filippo, era stata portata all' ospedale in istato gravissimo. Ieri mattina, alle ore otto, la povera donna soccombette in seguito alle ferite al capo riportate nella zuffa. La Verbich trovasi di già in potere della giustizia punitiva e contro di essa verrà avviata procedura penale.

Un caffè resurreturo. I signori Carmelich e Cesareo, proprietari del „Caffè degli Specchi" come si sa, presero in lunga affittanza i locali già occupati dal „Caffè Litke" e ciò allo scopo di non vedersi sorgere un concorrente pericoloso.

Alcuni di quei locali i suddetti signori li hanno pigionati, degli altri sono intenzionati di servirsene ad uso caffè; sicchè, tra non molto, il defunto „Caffè Litke" sott' altro nome ed in proporzioni più modeste, sarà resuscitato.

Anzi, a questo proposito, rileviamo dai verbali della Delegazione, che i signori Carmelich e Cesareo intendono di lastricare il suolo del caffè *resurreturo* con marmo e volevano che il Comune concorresse con una metà alla spesa relativa; ma il Comune non ne volle sapere.

Due coniugi che vogliono dormire. I coniugi Antonio e Maria Benes s' erano di già coricati, quella sera, e non domandavano a domeneddio altra grazia all'infuori di quella di poter dormire un pochino in santa pace.

Ma di giù, intanto, nella strada, la cadenza stonata di una patetica canzoncina popolare rintronava sonoramente per l'aere e a far cilecca al divo Morfeo pare ci si fosse messa a bella posta.

I coniugi sbuffavano voltandosi e rivoltandosi sotto le coltri. Chiudevano gli occhi per afferrare un sogno qualsiasi e aggrapparvisi disperatamente, per cullarsi in quell' assopimento... Invano.

Di giù il ritornello seguitava:

„Al fianco tuo mooorir!"

I Benes protestavano contro la frase e contro i cantori; al fianco suo, dormir sì, ma morire? oh no, egli non ne aveva nessuna voglia; e pure era quasi il caso di morire... dalla disperazione.

Terribilmente seccati, avevano già risposto con un *crepa pure!* mentre di giù la voce diceva: *Ah, t stamiiii al fianco tuo mooorir!* — quando, vedendo che neppure gli scongiuri servivano, si affacciarono alla finestra, e:

— „Fioi de cani, volè taser?" — gridò il marito — e la moglie per rinforzo:

— „Mostri de petessoni, se se im-

brighi, 'ndè durmir e no disturbar la gente che ga bisogno de riposar i ossi."

Detto ciò si ritirarono.

— „Te vedi come che li gavemo fati taser" — disse la moglie.

Ma aveva appena proferite queste parole, quando: *Pic, pum, pac!* un sasso gettato dalla strada, dopo aver spezzato una lastra, entra dalla finestra e cade al suolo.

— „Ara sti mostri de... ladri, birbanti" — gridò il Benes dalla finestra. — „me la gavè de pagar dimani" — ma in quella un altro sasso, pure gettato dal di fuori, colpì al braccio la moglie del Benes.

I *cantori* se ne andarono dopo averne sentite d'ogni colore: e all'indomani i coniugi Benes, saputo che il *cantore-sassaiuolo* era un tal Luigi Seccadenari, facchino, il quale, quella notte, per chiuder solennemente *la fraia* aveva invitato i propri amici a *dar la cantada*, — sporsero querela contro di lui per leggero ferimento.

Il Seccadenari allora venne arrestato anche perchè revertente allo sfratto e ieri comparve dinanzi al Pretore. Qui egli negò di aver gettato dei sassi ed in prova di tale asserto introdusse due testimoni. Il giudice mandò assolto l'accusato per la contravenzione di leggero ferimento, ma lo condannò invece ad un mesetto di arresto per la revertenza allo sfratto.

Il Benes, contento di poter dormire la notte, lascerà che il Seccadenari si sfoghi, *in cheba*, col suo eterno *„al fianco tuo morir!"*

Travolto da una vettura. Verso le 7 pom. di giovedì certo Luca Trasimede, abitante in via della Sanità N. 19, svoltando l'angolo del palazzo del Lloyd, via Mercato vecchio e via dell'Orologio, fu travolto da una carrozza privata che correva velocemente. Le ruote gli passarono su ambidue le gambe senza però — fortunatamente — ferirlo in modo grave, poichè le lesioni riportate dal Trasimede sono leggiere. Il pover' uomo — che ha l'età di 58 anni — pare sia nato sotto una cattiva stella, perché, a quanto si assicura, pochi giorni addietro lo colse un' altra disgrazia; cioè fece una caduta, in seguito alla quale s' ebbe un braccio slogato.

Rissa. Ieri mattina fra due donne, certa Teresa Tomasovich, abitante in via del Rivo, N. 237 e certa Maria G., d'anni 32, rivendugliola, insorse una vivissima zuffa. La Tomasovich ne uscì con una leggera ferita al petto; l'avversaria venne condotta alla Polizia, dove fu assunta a protocollo e rimessa poi in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Dal ponte in aqua. Un individuo sconosciuto, che al suo esteriore sembrava un facchino, rollando maledettamente per virtù d'una sbornia sonora, arrivato l'altra notte al Ponte nuovo, fece un capitombolo in mare.

In pericolo d'annegarsi, l'ebro trovò — se non tutta la sua serenità — tutta la sua voce per gridare: „Aiuto!" A tali grida un accendifanali dell'appostamento al palazzo Carciotti accorse in soccorso del pericolante e fece tanto che riuscì di trarlo a salvamento.

Il salvato, al quale era passata gran parte della sbornia se ne andò a casa sua senza declinare il proprio nome.

Una zingara del vero tipo, dalle carni abbronzite e dai lineamenti virili, mezzo ignuda il petto, ricoperto il capo da un canovaccio, le gambe da un paio di mutande a lembi, lurida e scalza, con un sacco sopra la spalla, transitava ieri nel meriggio il Corso tirandosi dietro un codazzo di monelli. — Giunta in piazzetta S. Giacomo afferrò ad un signore improvvisamente il bastone volendo strappargliela. S' impegnò allora tra questo e quella un *tira-mola* che finì colla intromissione di una guardia di p. s. che arrestò quella zingara accompagnandola alla Polizia.

La zingara certamente avrebbe usato quel bastone per acconciare le spalle di quei monelli.

Studi utili. L'amministrazione del Lloyd ha mandato un proprio delegato a visitare i più importanti porti italiani, allo scopo di studiarvi il movimento commerciale, e prendervi quegli appunti che possono riescire utili e servire di base a calcoli positivi.

Si sa che il Lloyd ha intenzione di comprendere nella cerchia della sua attività quei porti che fa ora visitare; la sua mira si è quella d'abbracciare tutt' i principali scali italiani dell'Adriatico, da Venezia a Brindisi, allacciandoli alle sue linee e stabilendo delle dirette comunicazioni tra le due coste adriache.

Il pretesto d' una vecchia. Una vecchierella di 60 anni si recava ieri mattina nel negozio di calzoleria del sig. Enrico M., in via delle Beccherie, per fare degli acquisti. Andava via poi senza aver comperato niente; ma dopo la sua partenza il commesso di negozio s'accorse che mancavano un paio di stivali ed un paio di scarpe, del complessivo valore di f. 4.

L'autorità di p. s. è sulle tracce della ladra.

Un carretto a mano a due ruote fu rinvenuto l'altra notte in Piazza Giuseppina da una pattuglia di guardie di publica sicurezza.

Minimae. Nelle ore del mattino di ieri, il facchino Michele S., d' anni 28, da Trieste, ubriaco disfatto, commetteva gravi eccessi sulla publica via. Comparsa una guardia di p. s., l'eccedente fu condotto agli arresti.

— Per publico scandalo venne arrestato il marittimo Tomaso T., d' anni 25, da Rovigno.

— Sullo stradale di Opicina venne arrestata certa Maria V., d'anni 35, da Trieste, colta in colloquio intimo con un individuo.

Ogni giorno una Scene coniugali.

— Prima di sposarmi, dicevi sempre che, a furia di baci, avresti voluto mangiarmi!

— Sì, ma ora non potrei .. digerirti!

——

Uno stranissimo caso è quello risultato da un processo per ingiurie al Tribunale di Torino. Una moglie, in confessionale, s'era incolpata di adulterio con un consigliere comunale, ma il prete, per darle l'assoluzione, volle che dicesse tutto al marito, ed ella consentì.

Il marito, dubitando ch' ella avesse avuto altri amanti, la fece esorcizzare da un prete. La moglie giurò che non aveva avuto altri amanti che il consigliere comunale. Ma il marito volle che essa facesse confessione publica del suo fallo al sindaco del paese, in presenza del consigliere comunale! Ecco un marito entusiasta della confessione religiosa e civile, e ci vorrebbe altro che tra le attribuzioni dei sindaci, ci dovesse essere anche questa di confessare le loro amministrate.

Fatto sta che il marito e il consigliere comunale s'ingiurarono, e l'affare andò al Tribunale, il quale decise non farsi luogo a procedere.

COMUNICATI.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossi, i sottoscritti porgono i più caldi ringraziamenti all'egregio medico sig. **Dr Coduri** per le sue amorose e disinteressate cure prestate alla loro Giuseppina Zorzenoni, la quale, colpita dal colera, deve in gran parte alla cura instancabile ed affettuosa del medico se potè salvarsi.

I sottoscritti, nel rendere publico questo atto di gratitudine, assicurano l'egregio medico che perenne rimarrà la loro riconoscenza.

Famiglia Zorzenoni.

Spettabile Redazione del giornale „Il Piccolo"

Città.

S' interessa la cortesia di codesta spettabile Redazione a voler accogliere e publicare nelle colonne del suo pregiato giornale, la seguente Lettera aperta:

Sig. **Edmondo Randegger**

Città.

Allorquando si é consapevoli di aver fatto cosa utile alla generalità, l'animo è invaso da una compiacenza ben più grata di quella che vi potrebbe essere suscitata delle altrui lodi.

Ma, se queste lodi, la vostra modestia vi rende schivo ad accoglierle, nulla esime invece noi dall' obligo di tributarvele, perchè altrimenti ci sembrerebbe mancare al sentimento del dovere; saremmo ingrati verso chi, con tanta valentia, ha difeso i nostri interessi, che sono pure gl' interessi del paese intero.

Tacendo anche delle vostre diuturne ed indefesse cure intese a promuovere il benessere dell'articolo che più specialmente ci riguarda — tacendo pure dell'abnegazione vostra, dei sacrifici personali ai quali volonteroso vi sobbarcaste affine di conservare alla nostra piazza il primato che, giustamente, su altri emporei le compete in questo ramo — non possiamo dimenticare il nobile scopo che vi siete preposto con la publicazione del vostro opuscolo „La questione degli agrumi."

Voi nel sudetto opuscolo accennaste alle cause che si oppongono attualmente ad uno slancio più vigoroso del nostro lavoro — e senza di ungarvi in pindarici voli, additaste con piglio sicuro gli opportuni rimedi — primo tra i quali l'abolizione di ogni imposta daziaria. — E' facile a comprendersi che precipuamente una tale misura sarà in grado d'impedire che anche quest'articolo — sinora abbastanza fiorente — abbia a seguire l'esempio di tanti altri, strappati alla nostra piazza brano a brano, dalla concorrenza di altri emporei più fortunati del nostro.

E siccome gli argomenti da voi svolti in favore della vostra tesi sono tanto convincenti, e siccome li corredaste di tante e sì sagge riflessioni — non poniamo dubio che a suo tempo essi verranno presi in seria disamina dalle autorità governative acciò preposte, e ci lusinghiamo che i vostri voti — che sono pure i nostri — otterranno infine il loro esaudimento.

Certo le difficoltà che si oppongono ancora alla realizzazione dei vostri intenti non sono poche, nè lievi — ma quand' anche il vostro lavoro, i vostri studi e le vostre publicazioni non sortissero quel successo che noi desideriamo, e che vi fu movente ad intraprenderli — avrete sempre la coscienza di aver fatto il vostro dovere non solo, ma avrete anche ben meritato del paese.

Abbiatevi dunque i nostri più vivi e sinceri ringraziamenti.

Trieste 17 settembre 1886.

Gl' Importatori d'Agrumi:

Rosario Currò e figlio — Bartoli e Puglisi — Giuseppe Giannetto — Fed.co Gm. Pasquale Puglisi — F.co Pirajno — S. Scalia — F.lli Uccelli — Vincenzo Torrisi — F.co Paolo Viscuso — F.co Guerrera — G.o Torrisi — F.lli Amodeo — F.lli Lucatelli — G. Nicolaidi — Costumeni e Negreponte — G. T. Pandos — Marsello e Meletios.

I diamanti del condannato [70]

Dovendo ricambiare l'ospitalità ricevuta da lady Myrie e dalla signora Ormond, la signora Romsey aveva invitato quelle due signore a prendere il the per festeggiare un avvenimento domestico.

Suo marito, che da molto tempo si trovava sul continente per affari della ditta, era tornato in Inghilterra ed aveva raggiunto quella sera la moglie ed i figli a Sandy-eal.

Arrivata lady Myrie, il signor Romsey le fu subito presentato. Si aspettava in seguito la signora Ormond, ma ella si fece rappresentare da un bigliettino di scusa. Non istava bene quella sera e pregava di esser perdonata.

— Me ne dispiace proprio tanto — disse la signora Romsey al marito — saresti rimasto incantato della signora Ormond.., gran nascita, perfetta educazione, una vera gentildonna. Ella parte domani, non credo però tanto a buon'ora, ed io troverò il modo di presentarti alla mia amica ed alla sua cara piccina Kitty.

Udendo proferire il nome della signora Ormond, il signor Romsey parve prestare una più viva attenzione. Dopo di che rimescolò adagio ad gio il suo the, quasi pensasse fra sè piuttosto che dare ascolto a quello che diceva la moglie.

— Hai fatto qui la conoscenza di questa signora? - le domandò.

— Sì... e spero d'essermene fatta un'amica per tutto il tempo della vita - rispose la signora Romsey con entusiasmo.

— E così io - soggiunse lady Myrie.

Il signor Romsey proseguì a fare le sue domande.

— È una bella donna?

Le due signore risposero insieme. Lady Myrie, descrisse la signora Ormond con una sola e terribile parola „classica". In paragone di questa la risposta della signora Romsey fu intelligentissima.

— Nemmeno la malattia può guastare la sua bellezza.

— E il suo male consiste nel dolor di capo che l'ha colta oggi? - domandò in aria satirica il signor Romsey.

— Non essere così maligno, caro mio! La signora Ormond è qui dietro il consiglio di uno dei primi medici di Londra. Ella ha sofferto dei forti dispiaceri, povera creatura!

Il signor Romsey continuò ad essere satirico.

— Relativi al marito, non è vero? - chiese.

Lady Myrie credè bene di protestare. Essa era vedova: tutti i suoi amici sapevano benissimo che l' evento più fortunato della sua vita coniugale era stato la morte del marito. Pure si sentiva compresa del proprio dovere e di ciò che le imponeva la sua rispettabilità.

— Mi pare, signor Romsey, che vi sareste potuto risparmiare questa crudele allusione - disse con molta dignità.

Ma il signor Romsey fece le sue scuse e disse che gli occorreva sapere qualche altra cosa intorno alla signora Ormond; propose quindi di ritirare la osservazione fatta prima e di formulare la sua domanda in altro modo. Poteva egli permettersi di chiudere se vi era nessuno che avesse veduto il signor Ormond?

(*Continua*).

Listino. Napoleoni 9.94½ a 9.97½, Zecchini 5.90 a 5.92. Lire sterline 12.56 a 12.58, Lire turche 11.30 a 11.31, Tall. tur. 2.08 a 2.09, Tall. Maria Ter. 1.98 a 1.91, Londra 125.75 a 126.25 Francia 49.70 a 49.85. Italia 49.60 a 49.70. Banconote italiane 49,55 a 49,65, Banconote germaniche 61.60 a 61.70. Rendita austriaca in carta 84.65 a 81.80. Rendita ungherese in oro 4% 106 9? a 107 10. detta in carta 5% 94 65 a 94.80, Credit 277 a 278. Rendita italiana 98½ a 99.

Tipografia del *Piccolo* diretta da Giov. Werk. Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Gli addolorati genitori **Giuseppe e Teresa Marsich** partecipano il decesso avvenuto ieri alle ore 5 ant. del loro amato figlio

ETTORE

d'anni 7. Il trasporto della salma seguirà direttamente al cimitero.

✝

La desolata famiglia **SOMAZZI** partecipa ai parenti, amici e conoscenti l' irreparabile perdita della loro amatissima figlia

LUIGIA

d' anni 12, avvenuta ieri alle ore 12 merid., dopo breve e penosa malattia.

Le care spoglie mortali verranno trasportate al Cimitero cattolico di S. Anna.

Opicina, 17 settembre 1886.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

L' stituto Ungherese di Credito Fondiario

di Budapest che a fronte d'una circolazione totale di Lettere di Pegno in fiorini 85,623,320 addimostrata dal bilancio alli 30 giugno 1885, dispone di un fondo di garanzia di circa fiorini 8.112.000, emette:

Lettere di Pegno, fruttanti il 4½% d'interesse, esenti da imposta, le quali sono garantite non soltanto dalle ipoteche dall' Istituto e dal menzionato fondo di sicurezza; ma benanche da tutti i debitori ipotecari, che rispondono **solidariamente** con le loro sostanze.

Queste Lettere di Pegno, che vanno annoverate tra i valori da impiego di primissimo rango vengono vendute al prezzo di giornata dalla **Filiale dello Stabilimento di Credito in Trieste.** 1936-a

La Pasticceria e Fabrica di Confetture di

Giuseppe Samokez

ora in **Via Dogana Num. 10**

verrà traslocata entro il Settembre in

Via Carintia N. 17

CASA PROPRIA

Ricercasi una ragazza di alta statura, alquanto forte per un negozio mode. Indirizzo all' amm. di questo giornale. (571)

Ricercasi pratico falegname. Indirizzo al „Piccolo". (572)

Si ricerca un ragazzo per negozio porcellane. Indirizzo al „Piccolo" (583)

Si ricercano due caldaie di rame in buon stato, del contenuto l'una di circa 250 a 300 Litri, l' altra di circa 100 Litri. Indirizzo al „Piccolo." (487)

Fu smarrito un portazigari, con unito portafoglio, contenente le diverse carte e viglietti a nome Valentino Stuffer. Mancia portandole in Corsia Giulia 691 IV piano. (584)

È fuggito dalla casa piazza Negozianti N. 4 un usignuolo. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo dal portinaio della detta casa, ove riceverà adeguata mancia. (587)

Smarrita cagnetta bianca macchie caffè. Rispo de nome Welby. Mancia portandola portinaio via Nuova 26. (587)

Fu trovato un pappagallo verde con becco rosso. Il proprietario potrà riaverlo da Giovanni Maria Zuban Barcola N. 5?. (581)

Da vendere mobili d' una stanza, sei sedie, sofà letto e 2 cortine di jute. Prezzo modico. Indirizzo al „Piccolo". (558)

Vendesi casa con orto presso Serv la. Indirizzo al „Piccolo". (569)

D'affittare Via Canova 542, 4 stanze, camerino, cucina, soffitta aqua gas, f. 260 (5?2)

D'affittare prontamente, appartamento di sette camere, parchettate via Canale N. 7. A condizione vantaggiose. Rivolgersi via S. Nicolò N. 10. I piano. (559)

D'affittare stanza con ingresso libero via Caserma N. 8 II piano. (586)

D'affittare 2 stanze, bene ammobigliate, con o senza costo, Via Valdirivo 19 III p. (585)

Oggi è uscita **„La Verifica"**, contiene Milano 1866 a L. 10, Tibisco, Banca Ipotec. Ungherese, ecc. Costa **6** soldi.

Abbonamento per Trieste a tutto il 1887 f. 2. Presso **Giuseppe Zoldan**, Ufficio Verifica — Trieste. —

Uso bordo carbone fossile a f. 11.25 la tonnellata, franco alla riva. Deposito A. PAGLIARO, Via Forni Nr. 6, e Corsia Giulia 691.

Timbri di cautchuc e di metallo, ogni qualità, incisioni in legno (silografia), galvanoplastica, presso il Premiato Stabilimento grafico E. Freisinger, Palazzo Lloyd. Telefono 258 (8??)

Impiegati e pensionati ricevono mutui a rimborso rateale. Agenzia via Farneto 23. (2??8)

AVVISO AL PUBBLICO

Si avverte questo rispettabile publico, che il conduttore dell' osteria in via Molin piccolo si è traferito nella Piazzetta Cordaiuoli.

Il nuovo locale, che sabato prossimo andrà a riaprirsi, porterà il nome di

Osteria alla „Buona Via"

Il nome conosciutissimo a Trieste, per eccellenza di cucina, i vini eccellenti, il servizio inappuntabile, la decenza dei locali, fanno sperare ai sottoscritti di essere favoriti di numeroso concorso.

Lucietta ed Antonio Cossovel.

Trieste, 13 settembre 1886.

L' estrazione completa e relativi restanti MILANO 1866

contiene „LA FORTUNA" vendibile a soldi 3 presso il cambio-valute **Giuseppe Bolaffio.**

LA FORTUNA Bollettino delle estrazioni.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre 1887 franco a domicilio. Sol. 1, presso il cambio valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. (c)

G. Polacco

Telefono N. 375

Carta da Tappezzeria

N. 6 Via S. Spiridione

Interessante per le famiglie

Anche in rate mensili si acquistano nel grande deposito **Mobili e Tappezzerie** di G. Ghersehiak **Via Farneto N. 12. I p.** Stoffe di Mobili, Coltrimaggi Jute da f 2 50 in poi Divani da f 12 in poi. Paglericci a susta da f. 7 in poi. Assume ordinazioni e riparazioni d' ogni genere a prezzi convenienti.

Franco di dazio Prezzi ?

LE MIGLIORI

[2176] **MOBILIE**

in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso

Ignazio Kren - TRIESTE - Via al Teatro 1 *Tergesteo.*

Raccomandazioni ed elogi d' Il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.

Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

NELLA CALZOLERIA DI

Giovanni Draghin

VIA S. LAZZARO N. ?.

Trovasi sempre assortimento di stivali da uomo, donna e fanciulli. — Vengono eseguite ogni genere di ordinazioni e riparazioni.